



## Nome Scheda: Stazione ferroviaria di Prato Centrale

Numero scheda: 2094

Compilatore: Paola Donatucci

Circolo:

Località: Prato Centro

Ubicazione: piazza stazione

Comune: Prato

Tipologia: Edificio di interesse

Stato attuale: esistente

Completezza scheda: noncompleto

Descrizione: Stazione ferroviaria realizzata sulla linea "Direttissima", progettata tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo per collegare Prato a Bologna. La prima pietra dell'edificio, in stile fascista, fu posta nel giugno del 1921. La stazione fu distrutta dai bombardamenti durante la Seconda Guerra Mondiale e ricostruita in seguito.

Riferimenti: Giovanni Fondi: "Il mio babbo era carpentiere, faceva i pozzi; poi era alla ferrovia, in galleria perché lui era stato nelle miniere in Svizzera, aveva girato tutto il mondo a fare buchi e pozzi. Quando fecero la stazione centrale e misero la prima pietra fecero un tombino con dentro una pergamena e fecero firmare anche gli operai, c'era anche la firma del mio babbo. Ora non si vede più perché la stazione fu bombardata e rifatta, bisognerebbe scavare. Fu inaugurata nel '35 o '36. La direttissima entrò in funzione nel 1934, partiva dal ponte qui alla Pietà, si staccava dalla linea Maria Antonia che c'era anche prima".

Delfo Dolfi: "Il mio babbo lavorava all'ufficio del lavoro, quando arrivavano gli emigranti dal Sud li andavano a prendere alla stazione e gli trovavano da lavorare. Ci andavo anche io con il babbo, la stazione l'ho vista tutta giù, un ammasso di macerie, era stata bombardata. La stazione centrale la fecero quando fecero la Direttissima e tutto intorno fecero le case dove c'erano i ferrovieri, prima c'era solo il Serraglio. Mi rammento quando venne a Prato il principe Umberto, per l'inaugurazione della Direttissima, arrivò con un'automobile scoperta, lo vidi passare di piazza San Francesco."

Lucia Cherubini: "Quando bombardarono la ferrovia ero a Santa Cristina. Le fortezze volanti sganciarono sopra a noi e le bombe giravano e andavano sulla stazione, me lo ricordo proprio bene, in tempo di guerra aveva 10/11 anni. San Bartolomeo la bombardarono di febbraio del 1944, la stazione dopo, fu l'ultima la stazione, giravano sempre le fortezze volanti e non riuscivano a colpirla, bombardarono mezza Prato ma non la colpivano, poi si vede che qualcuno ci pensò: girarono dalla Retaia e sganciarono dalla Retaia e presero in pieno la stazione, non mi ricordo quando era, ma era caldo."

Fonti archivistiche: Inaugurazione della Direttissima / Stazione di Prato (1943), video dell'Istituto Luce:  
<https://youtu.be/FWOsdxBFf90>

Album foto di Paolo Magistro:

<https://www.facebook.com/media/set/?set=a.933267370079190.1073741939.100001878084829&type=3>

Fonti bibliografiche: A. Meoni, Prato ieri, Vallecchi, Firenze, 1972, p. 28: "Il 12 giugno 1921, presenti il ministro dei lavori pubblici Peano e il ministro dell'agricoltura, che era il pratese Bertini, veniva posta la prima pietra della nuova stazione: clima più arroventato dalle provocazioni fasciste che dall'estate imminente..."

Fonti orali: Giovanni Fondi, intervista 17/12/2014 Delfo Dolfi, intervista del 27/5/2014 Lucia Cherubini, intervista 08/06/2015

Note:



## Coordinate Gauss Boaga riferite alla scheda

Coordinata Est: 1669444

Coordinata Nord: 4860562

Note:



## N. 1 Allegati presenti

Foto Numero: 1

Data: 2015-08-04

Note:

